

Anno I° N° 5
Proletari di
tutti i paesi
unitevi
Marx

La Zetta

Organo Comunista degli Operai e dei
Contadini delle Valli di Susa e del
Sangone

Morte ai tedes.
chi ed ai tra-
ditori fascisti!
26/12/ 1944

R I T O R N O A L L E O R I G I N I

Il grigio chiarire dell'alba s'adagiava sui dolci declivi che circondano Giaveno, invitando gli abitanti a godere le tepide coltri, quando d'un tratto tutt'intorno la cittadina crepita il fucile, canta la metraglia, romba il cannone.

Tra il lunedì 28 novembre 1944; primo dei terribili giorni in cui il sangue bagnò a fiotti le valli, le strade, i borghi dell'alpestre cittadina. Si dissero, inazi, mandati per liberare il paese dai Patrioti ma la loro vilgiaccheria impotente scrisse a caratteri infuocati e sanguigni una parola soltanto: D I S T R U Z I O N E. Ed il bilancio è purtroppo impressionante:

18 Patrioti fucilati;
356 abitanti trucidati;
dalle 45 alle 50 borgate completamente distrutte
dal fuoco;
innumerevoli casi di stupri e ragazze seviziate;
furti di denaro, oro, biancheria ecc... in tutte le case.

Per quattro giorni la belva nazi-fascista s'è ravvicinata nel sangue innocente in un parossismo di bestiale ferocia, cercando con la delinquenza sfogo alla bava rabbiosa.

Cittadini angosciati e spauriti trucidati sulla soglia delle loro case, mentre tremanti porgevano i documenti d'identificazione. Spose ragazze, giovinette strappavano al marito, al fratello, alla madre per servire la lussuosa libidine delle varie brigate nazi-fasciste, e poi trucidate. In casa i cinque componenti la famigliola, dal nipote in fasce alla madre, al padre, al nonno ottantenne furono trucidati e quindi bruciati insieme alla casa.

In un'altra una madre con tre bimbi, il più piccolo ancora nella culla, trucidata e bruciata con le sue creature nell'orribile falò dell'abitazione a cui fu appiccato il fuoco. E questi non sono che due fra gli innumerevoli episodi di Giaveno e Coazze martiri.

Sì, è vero; il fascismo è tornato alle origini, a quelle origini non mai dimenticate dagli italiani: agli eccidi, furti, vessazioni d'ogni sorta. Ma se dal 1922 i fascisti hanno perfezionato il loro metodo di delinquenza gli altri, gli italiani, hanno trovato l'antidoto.

Non uno dei delitti commessi rimarrà impunito. Il sangue di Giaveno arrossa ancor di più la decisione nella lotta di Liberazione Nazionale.

GLORIA ETERNA AI CADUTI DI G I A V E N O
MORTE AGLI ASSASSINI NAZI-FASCISTI

-----0000-----

Gli obbiettivi fondamentali del momento sono:

La liberazione dal dominio tedesco e la distruzione del fascismo. Dalla realizzazione di questi obbiettivi dipende la soluzione di tutti gli altri problemi della vita nazionale in generale e della classe operaia in particolare.

-----0000-----

FRATELLANITA' FRA OPERAI E
GARIBALDINI.

I Partigiani sono molto amici degli operai. Gli operai che alla lotta di Liberazione Nazionale d'hanno il contributo della loro lotta e del sabotaggio alla produzione bellica, riconoscono il sacrificio dei nostri valorosi Garibaldini, uno dei principali fattori dell'unità di tutta l'Itagliani.

La lettera che qui riproduciamo venne inviata alla Federazione dal Comando della 4° Divisione Canavese: Essa conferma l'amore di cui sono circondati i figli migliori della nostra Patria.

"Cari compagni,"

inviando L. 1800 prò "Unità"

Questa somma è stata inviata dal compagno Burlando, agli operai della Manifattura Tabacchi, per festeggiare il suo compleanno, e la sua nomina di Comandante di Brigata.

E' stata una festa magnifica: si sentiva battere il cuore generoso del nostro popolo. Durante la manifestazione abbiamo rievocato e commentato il sacrificio dei nostri eroici Caduti, i quali saranno a noi di esempio per superare tutti gli ostacoli.

Gloria eterna ai nostri eroici caduti.

Morte all'invasore nazifascista.

-----oOo-----

IL FASCISMO CONTRO I CONTADINI

Lo scorso mese ha avuto a Rivoli alla sede dei sindacati fascisti una riunione delle commissioni interne fasciste. Il capo gruppo ha illustrato ai convenuti le espediente escogitato per costringere i contadini a consegnare al comune la legna ricavata dall'abbattimento delle piante dei loro poderi ad un prezzo impossibile, e la necessità di far licenziare dalle fabbriche gli operai figli dei piccoli possidenti e di piccoli contadini stessi qualora

vi fossero ancora impiegati.

Così ai rovinosi prezzi dell'ammasso del grano, del granturco, della segala e i numerosi altri prodotti agricoli, si aggiunga ora quello della legna, su cui i commercianti locali fanno larga speculazione, e i licenziamenti in massa dei contadini poveri dalle piccole imprese col consenso delle commissioni interne fasciste.

Dopo ciò i contadini Sovrano ben essere soddisfatti di tutte le previdenze di cui il fascismo monarchico prima, repubblicano poi, li ha circondati.

Intanto con ciò il fascismo sta realizzando il suo obiettivo principale, dividere gli operai dai contadini, dividere la città dalla campagna. Stiano ben attenti i vostri compagni delle officine!!!

-----oOo-----

INFORMAZIONI DALL'ITALIA LIBERATA

In data 1° novembre il Governo Bonomi ha pubblicato un decreto legge relativo all'acciaio tentato della procedura della ripartizione delle terre in uso collettivo fra i contadini (si tratta di terre incolte o di collaborazionisti).

I contadini dovrebbero lavorare in cooperative e la concessione è limitata a quattro anni.

-----oOo-----

L'8 novembre, la corte d'Appello di ROMA ha annunciato che il processo Matteotti sarà rifatto. Ha rifiutato di mettere in libertà Cesare Rossi, detenuto a ROMA.

-----oOo-----

Radio Roma annuncia che il Governo italiano si appresta a riconoscere il GLN, al quale potere legale nelle regioni occupate. Questo fatto permetterebbe di accordare a tutte le forze dei Patrioti che combattono attualmente dietro le linee tedesche gli statuti legali e militari.

-----oOo-----